



CAMUGNANO
CASTEL D'AIANO
CASTEL DI CASIO
CASTIGLIONE DEI PEPOLI
GAGGIO MONTANO
GRIZZANA MORANDI
LIZZANO IN BELVEDERE
MARZABOTTO
MONZUNO
SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO
VERGATO

ORIGINALE

DELIBERAZIONE NR. 50 DEL 20/11/2017

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE

OGGETTO: CONVENZIONE FRA CITTÀ METROPOLITANA, COMUNE DI BOLOGNA, UNIONI, COMUNI, ASP CIRCONDARIO IMOLESE, AUSL BOLOGNA E AUSL IMOLA PER IL SUPPORTO INFORMATICO UNICO METROPOLITANO DEI SERVIZI SOCIALI E SOCIO-SANITARI

L'anno duemiladiciassette, addì venti del mese di novembre Solita sala delle Adunanze.
Previo l'osservanza di tutte le formalità prescritte dallo Statuto dell'Ente, sono stati oggi convocati a seduta i componenti del Consiglio.

All'appello risultano presenti i consiglieri:

	Nominativo	Pres.	Quote		Nominativo	Pres.	Quote
1	ARGENTIERI SALVATORE	S	2	11	MONACO CARLO	AG	
2	BOSELLI SARA	AG		12	SANTONI ALESSANDRO	S	2
3	BRASA MASSIMO	AG		13	STEFANINI MASSIMO	AG	
4	BRUNETTI MAURO	S	2	14	TANARI MARIA ELISABETTA	S	2
5	FABBRI MAURIZIO	S	2	15	VITALI GIORGIO	S	1
6	FRANCHI ROMANO	S	2	16	CAVALLINA DARIO	AG	
7	GNUDI MASSIMO	S	2	17	DI BELLA KATYA	S	1
8	LEONI GRAZIELLA	S	2	18	DI NATALE ELISABETTA	S	1
9	MARCHIONI RITA	AG		19	BERTACCI MILENA	S	1
10	MASTACCHI MARCO	S	2	20	DEL MORO ALFREDO	S	2

A: assenti AG: assenti giustificati

Totale Presenti: 14

Totali Assenti: 6

Constatata la legalità dell'adunanza nella sua qualità di Presidente, il **Salvatore Argentieri** dichiara aperta la seduta.

Assume le funzioni di Segretario il **Dott. Pieter J. Messino'**, in qualità di Segretario Direttore, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Fungono da scrutatori i consiglieri Bertacci Milena, Leoni Graziella, Mastacchi Marco.

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE

Richiamati:

- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 “Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”, e successive modificazioni;
- l'articolo 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241 che prevede la possibilità per le Pubbliche amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;
- la Legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”.

Rilevato che la Legge n. 56/2014 prevede, all'art.1 commi 44 e 85 che le Città metropolitane svolgano le seguenti funzioni fondamentali di:

- promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale;
- raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico amministrativa agli enti locali;
- strutturazione di sistemi coordinati di gestione dei servizi pubblici, organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito metropolitano. D'intesa con i comuni interessati la città metropolitana può esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive;
- promozione e coordinamento dei sistemi di informatizzazione e di digitalizzazione in ambito metropolitano.

- In attuazione della Legge n. 56/2014, la L.R. Er 13/2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni” all'articolo 5 ha stabilito che: – la Regione e la Città metropolitana di Bologna, sentite le Province, sulla base di una intesa generale quadro, danno avvio ad una sede istituzionale e di indirizzo per l'individuazione degli interventi legislativi e degli obiettivi programmatico-politici coerenti con il contenuto e le finalità del piano strategico metropolitano, nel perseguimento delle finalità attribuite a tale strumento dalla legge statale. In tale sede, con successivi atti di intesa, sono altresì individuate le specifiche altre funzioni da attribuire alla Città metropolitana di Bologna;
- in sede di prima applicazione della presente legge, e a legislazione vigente, sono individuati prioritariamente le funzioni ed i compiti della Città metropolitana di Bologna riferiti alla promozione e al coordinamento dei sistemi di digitalizzazione, informatizzazione, dello sviluppo economico e sociale, della pianificazione territoriale e della mobilità e delle relative principali infrastrutture strategiche metropolitane;
- al fine di favorire ulteriormente l'esercizio in maniera efficace delle funzioni fondamentali dei Comuni, la Regione valorizza la funzione delle Province e della Città metropolitana di Bologna, di cui alla legge n. 56 del 2014, finalizzata all'assistenza tecnico-amministrativa per l'esercizio in forma associata di procedimenti attinenti le funzioni in materia di contratti pubblici, assistenza legale, gestione del personale, servizi informatici, accesso alle risorse dell'Unione europea, informazione e comunicazione istituzionale o di altre attività di supporto all'esercizio delle funzioni fondamentali dei Comuni o delle loro Unioni (art. 7 Misure per favorire l'esercizio in forma associata delle funzioni strumentali degli enti locali).

Dato atto che nell'Intesa prevista all'articolo 5 comma 2 citato, sottoscritta dalla Regione EmiliaRomagna e Città metropolitana di Bologna il 13-01-2016, PG 1238 all'articolo 6 ha previsto che:

- la Regione riconosce alla Città metropolitana di Bologna la funzione di promozione e coordinamento dei sistemi di digitalizzazione e informatizzazione a favore dei Comuni e delle

Unioni di Comuni afferenti al territorio metropolitano al fine dell'armonizzazione, della convergenza, e dell'omogeneizzazione tecnologica;

- la Città metropolitana, direttamente o per il tramite di società in-house, si impegna a fornire agli Enti del territorio metropolitano una infrastruttura tecnologica standardizzata ed omogenea, flessibile ed efficiente, attivando, a tal fine, tutte le possibili modalità operative che siano coerenti con le necessità e le priorità dei singoli Enti, sviluppando piattaforme comuni e unitamente alle competenze necessarie;
- la Città metropolitana, direttamente o per il tramite di società in-house, gestisce ed eroga servizi tecnologici a favore degli Enti del territorio metropolitano, sulla base dei principi di sussidiarietà, economicità ed efficienza rispetto alle attività ed alle competenze dei Comuni e delle Unioni del suo territorio;
- la Città metropolitana, inoltre, svolge il ruolo di coordinatore delle attività di supporto e di consulenza tecnica e professionale rivolto agli Enti del territorio metropolitano;
- la Città metropolitana contribuisce alla definizione dell'Agenda Digitale regionale attraverso specifici strumenti di consultazione e di confronto definiti nell'ambito del Comitato Permanente e di Indirizzo con gli Enti Locali di cui è membro effettivo.

L'Agenda Digitale regionale così redatta diventa oggetto di uno specifico (patto/protocollo/accordo) sottoscritto da Regione e Città metropolitana. Lo Statuto della Città metropolitana di Bologna prevede che:

- la Città metropolitana assicura piena e leale collaborazione con gli enti locali territoriali, la Regione e lo Stato, evitando inutili sovrapposizioni di apparati e funzioni (articolo 1 commi 5 e 6);
- i principi di semplificazione, innovazione ed armonizzazione siano il “faro” dell'azione amministrativa metropolitana complessivamente intesa (articoli 4 e 5);
- in tema di armonizzazione, la Città metropolitana persegue l'armonizzazione delle regole relative, in particolare, all'accesso ai servizi alla persona, alle politiche sociali, nonché fiscali e tariffarie, oltre alle attività produttive, al governo del territorio e alla tutela dell'ambiente. La Città metropolitana persegue criteri di qualità della regolazione, tendendo ad estenderne l'applicazione alle Unioni ed ai Comuni che ne fanno parte (articolo 5);
- la Città metropolitana, al fine di organizzare la diffusione di procedure informatiche omogenee e condivise tra i territori che la compongono, promuove e coordina i sistemi di informatizzazione e digitalizzazione in ambito metropolitano (articolo 11 comma 4);
- la Città metropolitana si impegna a promuovere politiche in grado di favorire la coesione e l'inclusione sociale con particolare attenzione alla lotta alla povertà. A questo scopo favorisce il coordinamento e l'integrazione fra servizi sociali e sanitari, con particolare riferimento alle categorie più fragili della popolazione (articolo 15 comma 2);
- la Città metropolitana presta servizi e promuove attività a favore dei Comuni e delle Unioni d'intesa con questi;

Preso atto che:

- nell'ambito del territorio dell'Azienda USL di Bologna è stato attivato e sviluppato nel tempo, su impulso della preesistente CTSS di Bologna, il Progetto informativo-informatico GARSIA che gestisce, in modo integrato tra i vari soggetti istituzionali coinvolti (Città Metropolitana, Comuni e loro associazioni ed enti gestionali delle funzioni socioassistenziali, Distretti di Committenza e Garanzia dell'Azienda USL, gestori dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari) accesso, presa in carico, valutazione, assegnazione del servizio e gestione dell'intervento in riferimento alle aree minori, disabili, adulti, anziani. Infatti, nell'ambito delle convenzioni in atto a livello distrettuale tra l'Azienda USL di Bologna e gli enti locali di riferimento per la gestione degli interventi e delle prestazioni oggetto del Fondo Regionale per la Non Autosufficienza (FRNA), è previsto che: “L'utilizzo di strumenti omogenei e condivisi di presa in carico, valutazione e gestione, di percorsi informatizzati che connettano i diversi attori

- istituzionali del sistema di welfare e i diversi professionisti, diviene elemento strategico per l'attuazione concreta dei percorsi di continuità definiti. Il Progetto GARSIA individua il sistema gestionale e informativo adottato dalla Conferenza Territoriale sociale e sanitaria (CTSS) per l'area sociale e sociosanitaria a garanzia della omogeneità operativa e a supporto del sistema di governance”;
- nell'ambito del territorio dell'Ausl di Imola è stato attivato e sviluppato dall'Asp Circondario Imolese il progetto informativo-informatico GARSIA che gestisce i dati afferenti l'accesso a tutte le aree di intervento nonché la presa in carico, valutazione, assegnazione del servizio e gestione dell'intervento di riferimento dell'area anziani, oltre alla gestione degli assegni di cura finanziati con le risorse del FRNA/FNA.

Considerato che i Comuni, le Unioni di comuni (ove le funzioni siano state loro conferite), le Aziende sanitarie di Bologna e Imola, e l'Asp Circondario Imolese ciascuno autonomamente, gestiscono, conservano e trattano i dati personali relativi, necessari ed indispensabili all'organizzazione e all'erogazione dei servizi sociali mediante sistemi informativi (comprensivi della parte hardware e software) acquisiti, sviluppati e mantenuti attraverso singoli affidamenti contrattuali;

Valutata la necessità di avviare e gestire a livello metropolitano un servizio unico di supporto informatico all'erogazione dei servizi sociali e socio-sanitari oggetto, con particolare riferimento a questi ultimi, del Progetto GARSIA, nonché alla conservazione e gestione informativa metropolitana dei dati sociali e socio-sanitari (con la limitazione sopraindicata) al fine di ottimizzare le prestazioni da un punto di vista qualitativo ed economico gestionale in ragione dei principi di efficacia, efficienza ed economicità;

Vista la convenzione così approvata dalla Città Metropolitana di Bologna, allegata in schema al presente atto a farne parte integrante e sostanziale;

Acquisto il parere in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267, non necessitando di quello contabile, non determinando la convenzione in oggetto una diminuzione delle entrate o un aumento delle spese a carico dello scrivente Ente;

Con voti così espressi

Presenti in totale:	n. 17 Consiglieri	corrispondenti a:	n. 28 quote di voto di cui:
Sindaci	n. 11	corrispondente a:	n. 22 quote di voto;
Consiglieri di minoranza:	n. 6	corrispondenti a:	n. 6 quote di voto.
FAVOREVOLI	nr. 28		
CONTRARI	nr. /		
ASTENUTI	nr. /		

DELIBERA

Di approvare, per le motivazioni di cui in parte narrativa, convenzione fra Città Metropolitana, Comune di Bologna, unioni, comuni, asp Circondario imolese, ausl Bologna e ausl Imola per il supporto informatico unico metropolitano dei servizi sociali e socio-sanitari, allegata in schema al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale.



CONVENZIONE
FRA CITTÀ METROPOLITANA, COMUNE DI
BOLOGNA, UNIONI, COMUNI, ASP CIRCONDARIO
IMOLESE, AUSL BOLOGNA E
AUSL IMOLA PER IL SUPPORTO INFORMATICO
UNICO METROPOLITANO DEI SERVIZI SOCIALI E
SOCIO-SANITARI

Richiamati:

- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 “Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”, e successive modificazioni;
- l'articolo 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241 che prevede la possibilità per le Pubbliche amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;
- la Legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”.

Considerato in particolare che:

La Legge n. 56/2014 prevede, all'art.1 commi 44 e 85 che le Città metropolitane svolgano le seguenti funzioni fondamentali di:

- promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale;
- raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico amministrativa agli enti locali;
- strutturazione di sistemi coordinati di gestione dei servizi pubblici, organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito metropolitano. D'intesa con i comuni interessati la città metropolitana può esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive;
- promozione e coordinamento dei sistemi di informatizzazione e di digitalizzazione in ambito metropolitano.

In attuazione della Legge n. 56/2014, la L.R. Er 13/2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni” all'articolo 5 ha stabilito che:

- la Regione e la Città metropolitana di Bologna, sentite le Province, sulla base di una intesa generale quadro, danno avvio ad una sede istituzionale e di indirizzo per l'individuazione degli interventi legislativi e degli obiettivi programmatico-politici coerenti con il contenuto e le finalità del piano strategico metropolitano, nel perseguimento delle finalità attribuite a tale strumento dalla legge statale. In tale sede, con successivi atti di intesa, sono altresì individuate le specifiche altre funzioni da attribuire alla Città metropolitana di Bologna;
- in sede di prima applicazione della presente legge, e a legislazione vigente, sono individuati prioritariamente le funzioni ed i compiti della Città metropolitana di Bologna riferiti alla promozione e al coordinamento dei sistemi di digitalizzazione, informatizzazione, dello sviluppo economico e sociale, della pianificazione territoriale e della mobilità e delle relative principali infrastrutture strategiche metropolitane;
- al fine di favorire ulteriormente l'esercizio in maniera efficace delle funzioni fondamentali dei Comuni, la Regione valorizza la funzione delle Province e della Città metropolitana di Bologna, di cui alla legge n. 56 del 2014, finalizzata all'assistenza tecnico-amministrativa per l'esercizio in forma associata di procedimenti attinenti le funzioni in materia di contratti pubblici, assistenza legale, gestione del personale, servizi informatici, accesso alle risorse dell'Unione europea, informazione e comunicazione istituzionale o di altre attività di supporto all'esercizio delle funzioni fondamentali dei Comuni o delle loro Unioni (art. 7 Misure per favorire l'esercizio in forma associata delle funzioni strumentali degli enti locali).

Dato atto che nell'Intesa prevista all'articolo 5 comma 2 citato, sottoscritta dalla Regione Emilia-Romagna e Città metropolitana di Bologna il 13-01-2016, PG 1238 all'articolo 6 ha previsto che:

- la Regione riconosce alla Città metropolitana di Bologna la funzione di promozione e

coordinamento dei sistemi di digitalizzazione e informatizzazione a favore dei Comuni e delle Unioni di Comuni afferenti al territorio metropolitano al fine dell'armonizzazione, della convergenza, e dell'omogeneizzazione tecnologica;

- la Città metropolitana, direttamente o per il tramite di società in-house, si impegna a fornire agli Enti del territorio metropolitano una infrastruttura tecnologica standardizzata ed omogenea, flessibile ed efficiente, attivando, a tal fine, tutte le possibili modalità operative che siano coerenti con le necessità e le priorità dei singoli Enti, sviluppando piattaforme comuni e unitamente alle competenze necessarie;
- la Città metropolitana, direttamente o per il tramite di società in-house, gestisce ed eroga servizi tecnologici a favore degli Enti del territorio metropolitano, sulla base dei principi di sussidiarietà, economicità ed efficienza rispetto alle attività ed alle competenze dei Comuni e delle Unioni del suo territorio;
- la Città metropolitana, inoltre, svolge il ruolo di coordinatore delle attività di supporto e di consulenza tecnica e professionale rivolto agli Enti del territorio metropolitano;
- la Città metropolitana contribuisce alla definizione dell'Agenda Digitale regionale attraverso specifici strumenti di consultazione e di confronto definiti nell'ambito del Comitato Permanente e di Indirizzo con gli Enti Locali di cui è membro effettivo. L'Agenda Digitale regionale così redatta diventa oggetto di uno specifico (patto/protocollo/accordo) sottoscritto da Regione e Città metropolitana.

Lo Statuto della Città metropolitana di Bologna prevede che:

- la Città metropolitana assicura piena e leale collaborazione con gli enti locali territoriali, la Regione e lo Stato, evitando inutili sovrapposizioni di apparati e funzioni (articolo 1 commi 5 e 6);
- i principi di semplificazione, innovazione ed armonizzazione siano il “faro” dell'azione amministrativa metropolitana complessivamente intesa (articoli 4 e 5);
- in tema di armonizzazione, la Città metropolitana persegue l'armonizzazione delle regole relative, in particolare, all'accesso ai servizi alla persona, alle politiche sociali, nonché fiscali e tariffarie, oltre alle attività produttive, al governo del territorio e alla tutela dell'ambiente. La Città metropolitana persegue criteri di qualità della regolazione, tendendo ad estenderne l'applicazione alle Unioni ed ai Comuni che ne fanno parte (articolo 5);
- la Città metropolitana, al fine di organizzare la diffusione di procedure informatiche omogenee e condivise tra i territori che la compongono, promuove e coordina i sistemi di informatizzazione e digitalizzazione in ambito metropolitano (articolo 11 comma 4);
- la Città metropolitana si impegna a promuovere politiche in grado di favorire la coesione e l'inclusione sociale con particolare attenzione alla lotta alla povertà. A questo scopo favorisce il coordinamento e l'integrazione fra servizi sociali e sanitari, con particolare riferimento alle categorie più fragili della popolazione (articolo 15 comma 2);
- la Città metropolitana presta servizi e promuove attività a favore dei Comuni e delle Unioni d'intesa con questi. In particolare esercita le funzioni di centrale unica di committenza nonché di stazione appaltante e di vigilanza sulla fase di esecuzione dei contratti (articolo 18).

Lo stesso Statuto, all'art. 20, prevede che in base ad appositi atti convenzionali le Unioni ed i Comuni possano: delegare loro funzioni alla Città metropolitana in base a quanto previsto dall'articolo 19 dello stesso Statuto; individuare forme di cooperazione e collaborazione con la Città metropolitana per l'organizzazione e la gestione condivisa di servizi e funzioni o per la realizzazione di opere pubbliche; avvalersi degli uffici della Città metropolitana definendo obiettivi, modalità, durata e rapporti finanziari; lo stesso articolo prevede inoltre che possano essere realizzati uffici condivisi tra la Città metropolitana, le Unioni ed i Comuni per lo svolgimento di funzioni, servizi e attività individuando l'amministrazione presso la quale opererà l'ufficio e definendo gli aspetti organizzativi, funzionali e finanziari.

Specificato che:

- nell'ambito del territorio dell'Azienda USL di Bologna è stato attivato e sviluppato nel tempo, su impulso della preesistente CTSS di Bologna, il Progetto informativo-informatico GARSIA che gestisce, in modo integrato tra i vari soggetti istituzionali coinvolti (Città Metropolitana, Comuni e loro associazioni ed enti gestionali delle funzioni socio-assistenziali, Distretti di Committenza e Garanzia dell'Azienda USL, gestori dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari) accesso, presa in carico, valutazione, assegnazione del servizio e gestione dell'intervento in riferimento alle aree minori, disabili, adulti, anziani. Infatti, nell'ambito delle convenzioni in atto a livello distrettuale tra l'Azienda USL di Bologna e gli enti locali di riferimento per la gestione degli interventi e delle prestazioni oggetto del Fondo Regionale per la Non Autosufficienza (FRNA), è previsto che: "L'utilizzo di strumenti omogenei e condivisi di presa in carico, valutazione e gestione, di percorsi informatizzati che connettano i diversi attori istituzionali del sistema di welfare e i diversi professionisti, diviene elemento strategico per l'attuazione concreta dei percorsi di continuità definiti. Il Progetto GARSIA individua il sistema gestionale e informativo adottato dalla Conferenza Territoriale sociale e sanitaria (CTSS) per l'area sociale e socio-sanitaria a garanzia della omogeneità operativa e a supporto del sistema di governance";
- nell'ambito del territorio dell'Ausl di Imola è stato attivato e sviluppato dall'Asp Circondario Imolese il progetto informativo-informatico GARSIA che gestisce i dati afferenti l'accesso a tutte le aree di intervento nonché la presa in carico, valutazione, assegnazione del servizio e gestione dell'intervento di riferimento dell'area anziani, oltre alla gestione degli assegni di cura finanziati con le risorse del FRNA/FNA.

Preso atto che i Comuni, le Unioni di comuni (ove le funzioni siano state loro conferite), le Aziende sanitarie di Bologna e Imola, e l'Asp Circondario Imolese ciascuno autonomamente, gestiscono, conservano e trattano i dati personali relativi, necessari ed indispensabili all'organizzazione e all'erogazione dei servizi sociali mediante sistemi informativi (comprensivi della parte hardware e software) acquisiti, sviluppati e mantenuti attraverso singoli affidamenti contrattuali.

Preso atto che nell'ambito dell'organizzazione specifica del territorio Imolese, i server sono gestiti dall'ASP Circondario Imolese, che è responsabile del trattamento dei dati, in quanto soggetto cui i Comuni hanno delegato la gestione dei servizi sociali e socio-sanitari di loro competenza.

Valutata la necessità di avviare e gestire a livello metropolitano un servizio unico di supporto informatico all'erogazione dei servizi sociali e socio-sanitari oggetto, con particolare riferimento a questi ultimi, del Progetto GARSIA, nonché alla conservazione e gestione informativa metropolitana dei dati sociali e socio-sanitari (con la limitazione sopraindicata) al fine di ottimizzare le prestazioni da un punto di vista qualitativo ed economico gestionale in ragione dei principi di efficacia, efficienza ed economicità.

Tutto ciò premesso, la Città metropolitana di Bologna, le Unioni ed i singoli Comuni dell'area metropolitana bolognese, l'Ausl di Bologna e l'Ausl di Imola, l'Asp Circondario Imolese convengono quanto segue:

Art. 1 - Oggetto e finalità

1. Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente accordo.
2. La presente convenzione ha come finalità, tramite la realizzazione a livello metropolitano di un servizio unico di supporto informatico ai servizi sociali e, limitatamente al Progetto GARSIA in riferimento ai servizi socio-sanitari, quella di ottimizzare le prestazioni

pubbliche da un punto di vista qualitativo ed economico-gestionale, in ragione dei principi di efficacia, efficienza ed economicità, valorizzando il ruolo istituzionale della Città metropolitana quale ente federato dei Comuni dell'area e delle loro forme associative.

3. Oggetto della presente convenzione è il servizio unico di supporto tecnico informatico ai servizi sociali e socio-sanitari come sopra identificati - resi dalle istituzioni preposte e aderenti - nonché di conservazione, e gestione informativa dei dati sociali a livello metropolitano. Restano esclusi dal campo di applicazione della presente convenzione gli applicativi a valenza prettamente sanitaria anche se sviluppati e gestiti dalle Aziende USL utilizzando la piattaforma tecnologica GARSIA (es. ADI, Dimissioni Protette). In tale ambito le Aziende USL si impegnano a garantire lo scambio dati tra i processi sanitari e quelli socio-sanitari a supporto della continuità assistenziale.
4. Per dati sociali si intendono tutti i dati personali conferiti alle istituzioni pubbliche dalle persone fisiche interessate ad accedere ai servizi sociali resi dai Comuni, dalle Unioni di comuni, da Asp Circondario Imolese e, con particolare riferimento ai dati socio-sanitari previsti nel Progetto GARSIA, dalle Aziende sanitarie dell'area metropolitana.

Art. 2 - Supporto informatico metropolitano ai servizi

1. Le parti si impegnano a collaborare alla costruzione allo sviluppo e alla gestione a livello metropolitano di un servizio di supporto informatico ai servizi sociali e socio-sanitari. In particolare le parti convengono di:
 - a) costituire un'infrastruttura unica metropolitana per la gestione e la conservazione dei dati sociali e socio-sanitari al fine di erogare i relativi servizi, attraverso l'unificazione degli attuali sistemi;
 - b) gestire, in maniera condivisa, l'infrastruttura, assicurando servizi di supporto informatico anche attraverso terzi;
 - c) sviluppare in maniera coordinata il sistema unico dei servizi sociali e socio-sanitari condividendo un piano delle future implementazioni.

Art. 3 - Impegni delle parti

1. Per l'attuazione delle attività di cui all'art. 2, si prevede la collaborazione istituzionale della Città metropolitana con le Unioni ed singoli Comuni, le Ausl di Bologna e Imola e l'ASP Circondario Imolese, come previsto dalle norme di legge e statutarie richiamate nelle premesse.
2. Le parti firmatarie della presente convenzione si impegnano, attraverso personale successivamente individuato, a collaborare con la Città metropolitana per il raggiungimento degli scopi sopra indicati.
3. La Città Metropolitana garantisce il coordinamento tra tutti i soggetti firmatari della presente convenzione allo scopo di favorire la partecipazione, la coerenza e i tempi dell'azione per la realizzazione delle attività di cui all'art. 2.
4. La Città metropolitana di Bologna, il Comune di Bologna, ASP Circondario Imolese e le due Aziende USL mettono a disposizione, direttamente o indirettamente, le risorse tecnologiche e le professionalità necessarie a garantire le attività sopra indicate all'art. 2.
5. I Comuni e le Unioni, l'ASP Circondario Imolese nonché le Aziende sanitarie si impegnano a migrare i dati sociali e socio-sanitari di cui all'articolo 1, nel server unico messo a disposizione anche tramite terzi (vedi comma 6 successivo).
6. La Città metropolitana si impegna a porre in essere le procedure necessarie ad affidare il servizio di hosting del sistema informativo sociale e socio-sanitario metropolitano a società pubbliche o private preposte allo scopo, nei casi e nei modi consentiti dall'ordinamento in base ai principi di economicità, efficienza ed imparzialità.

7. Il Comune di Bologna si impegna a porre in essere le procedure necessarie ad affidare i servizi tecnico informatici di cui all'art.2. Si impegna altresì a concludere il contratto con l'impresa individuata facendosi carico degli oneri previsti attraverso l'impiego delle necessarie risorse finanziarie.
8. Le parti si impegnano a garantire la gestione applicativa ordinaria (manutenzione, assistenza ed adeguamenti normativi) attraverso l'affidamento del servizio a terze parti.
9. Le parti si impegnano altresì a sostenere una progettualità condivisa ai fini degli obiettivi in premessa.

Art. 4 - Coordinamento e controllo delle attività svolte e responsabilità dell'esecuzione

1. E' istituito un comitato guida che svolge una funzione di indirizzo, definendo un piano iniziale delle attività da presentare alla Conferenza metropolitana; gli enti che ne fanno parte sono: le due Aziende sanitarie, la Città metropolitana in rappresentanza di Unioni di Comuni e singoli Comuni del territorio e il Comune di Bologna, é coordinato dalla Città metropolitana. Per ciascun ente sono designati due rappresentanti, con possibilità di delega. Le decisioni sono adottate all'unanimità degli enti componenti il Comitato stesso. Il Comitato Guida ha inoltre il compito di dare conto degli obiettivi raggiunti e dei risultati conseguiti, delle eventuali criticità riscontrate nonché di redigere una relazione di verifica di cui al successivo comma 3. Tramite l'Ufficio di Supporto si individuano i componenti del Gruppo Tecnico di cui al punto successivo.
2. Il Gruppo Tecnico è composto dai rappresentanti degli enti sottoscrittori della convenzione. Attraverso l'Ufficio di Supporto della Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria metropolitana (CTSSM - formato dal responsabile dell'ufficio, dai Responsabili di tutti gli Uffici di Piano, dai Direttori delle Attività Socio-Sanitarie e dai Direttori di Distretto o loro delegati) le parti firmatarie individuano i responsabili di progetto (di area informatica e sociale) che ne faranno parte, entro 30 giorni dalla firma della Convenzione. Essi sono di norma individuati in base a criteri di competenza, esperienza e di proporzionalità del contributo economico al singolo progetto da parte dell'ente di appartenenza. Il Gruppo Tecnico ha il compito di programmare, coordinare ed indirizzare le attività da svolgere di cui all'oggetto della presente convenzione; organizzare momenti di condivisione delle iniziative di sviluppo autonome del singolo ente, al fine di verificare possibili sinergie. Il coordinamento del Gruppo tecnico è in capo alla Città Metropolitana.
3. Le parti concordano di condividere una relazione di verifica delle attività svolte su proposta della Città metropolitana da presentare, dopo un anno dalla sottoscrizione della presente, preventivamente all'Ufficio di Supporto della CTSSM per opportuna validazione e successivamente alla Conferenza metropolitana e alla CTSS Metropolitana. La relazione dà conto degli obiettivi raggiunti e dei risultati conseguiti nonché delle eventuali criticità riscontrate. Una relazione di verifica finale viene presentata prima della scadenza della presente convenzione.
4. Il Responsabile dell'esecuzione della presente convenzione è il Direttore del Settore strutture tecnologiche comunicazione e servizi strumentali della Città metropolitana, con la collaborazione della Dirigente dell'Area Sviluppo Sociale.

Art. 5 - Titolarità delle banche dati e responsabile esterno del trattamento

1. Le parti conservano la piena ed esclusiva titolarità delle informazioni relative ai servizi erogati in base alla definizione di cui al D. Lgs 196/2002, articolo 4.
2. Nel rispetto di quanto disciplinato dalla presente convenzione le parti mantengono, in via esclusiva, la facoltà di gestire, definire e modificare le modalità di elaborazione, ricerca, rappresentazione ed organizzazione dei dati; mantengono altresì la facoltà di variare

la base informativa in relazione alle proprie esigenze istituzionali, organizzative e tecnologiche.

3. Ai fini di quanto previsto nel presente accordo, le parti concordano sulla successiva individuazione, da parte della Città metropolitana, di un responsabile esterno al trattamento dei dati personali da effettuarsi nei modi previsti dalla legge.

Art. 6 - Risorse finanziarie

1. Il Comune di Bologna si impegna a coprire interamente i costi relativi all'unificazione degli applicativi informatici esistenti per realizzare un'unica infrastruttura tecnologica metropolitana per la gestione e la conservazione dei dati sociali e socio-sanitari compresi nell'ambito del Progetto GARSIA ed erogare i relativi servizi, concludendo direttamente con il fornitore il relativo contratto.
2. I costi relativi alla tenuta, e manutenzione del server unico sono a carico della Città metropolitana. Il Comune di Bologna rimborsa 1/3 dei costi sostenuti e specificamente rendicontati alla Città metropolitana entro 90 giorni dalla ricezione di apposito prospetto contabile; le Aziende sanitarie di Bologna e Imola rimborsano il restante 1/3 (suddividendolo tra loro in base alla popolazione di riferimento) dei costi sostenuti e specificamente rendicontati dalla Città metropolitana entro 90 (novanta) giorni dalla ricezione di apposito prospetto contabile.
3. Le risorse finanziarie per sostenere le attività di cui al comma 8 dell'art. 3 saranno individuate di volta in volta attraverso il reperimento di risorse specifiche.

Art. 7 - Evoluzione della collaborazione

1. Le parti si impegnano ad elaborare eventualmente una progettualità condivisa finalizzata a ottimizzare, omogeneizzare le procedure informatiche di cui alla presente convenzione. Sede della definizione di tali progettualità è il Comitato Guida, nell'ambito del quale le parti si impegnano a definire in modo condiviso le proposte di modifica e di sviluppo del sistema. Tali proposte di modifica dovranno essere ratificate all'interno dell'Ufficio di Supporto e successivamente dalla Conferenza metropolitana e dalla CTSS metropolitana, sulla base di quanto espresso all'articolo 4. In tale contesto saranno anche definiti, sulla base della progettualità condivisa gli impegni finanziari di ciascuno.

Art. 8 - Durata e recesso

1. La presente Convenzione ha durata fino alla scadenza del mandato amministrativo della Città metropolitana di Bologna e può essere rinnovata per un ulteriore mandato.
2. Ciascuna parte può recedere dalla presente convenzione per giustificati motivi di interesse pubblico motivandolo espressamente in apposita comunicazione inviata alla Città metropolitana e agli altri enti aderenti. Gli effetti del recesso decorrono dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello della data del recesso.

Art. 9 - Giurisdizione e normativa applicabile

1. Le controversie relative alla presente convenzione sono di competenza del Giudice amministrativo in giurisdizione esclusiva ai sensi dell'articolo 133 del D.lgs. 104/2010 - Codice di giustizia amministrativa.
2. Per tutto quanto non previsto le parti fanno espresso rinvio alla Legge 56/2014, al D.Lgs. 267/2000 - T.U.E.L., in quanto compatibile e allo Statuto della Città metropolitana di Bologna. La registrazione è prevista in caso d'uso.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente dagli enti aderenti.

Bologna, _____

Città metropolitana di Bologna – Il Sindaco metropolitano

Comune di Bologna – Il Sindaco

Comune di Alto Reno Terme – Il Sindaco

Comune di Lizzano in Belvedere – Il Sindaco

Comune di Molinella – Il Sindaco

Comune di San Lazzaro di Savena – Il Sindaco

Unione dei Comuni Terre di Pianura – Il Presidente

Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese – Il Presidente

Unione dei Comuni Savena Idice – Il Presidente

Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia – Il Presidente

Unione Reno Galliera – Il Presidente

Unione Terre D'Acqua – Il Presidente

Nuovo Circondario Imolese – Il Presidente

ASP Circondario Imolese – _____

Azienda USL di Bologna – _____

Azienda USL di Imola - _____

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO
DELL'UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE N° 50/2017**

OGGETTO: CONVENZIONE FRA CITTÀ METROPOLITANA, COMUNE DI BOLOGNA, UNIONI, COMUNI, ASP CIRCONDARIO IMOLESE, AUSL BOLOGNA E AUSL IMOLA PER IL SUPPORTO INFORMATICO UNICO METROPOLITANO DEI SERVIZI SOCIALI E SOCIO-SANITARI

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Salvatore Argentieri

Il Segretario Direttore

Dott. Pieter J. Messino'

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.